

2. LA GUIDA IN 70 TAPPE

ARTE &amp; CULTURA

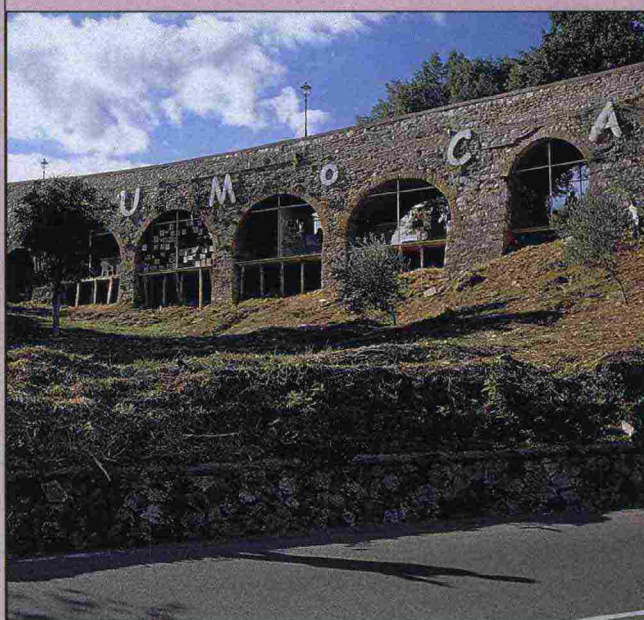
a cura di GIUSEPPE FRANGI

## Qui S. Gimignano

Dopo la pandemia,  
grazie alle associazioni,  
è scoccata l'ora  
dell'arte continua



11

**DOVE**

A San Gimignano, in provincia di Siena, splendido borgo medievale a metà strada fra Firenze e la Città del Palio.

Info: [www.artecontinua.org](http://www.artecontinua.org)

**COSA**

La galleria, i laboratori, le installazioni di una associazione, Arte Continua, che si è data come missione, rinvigorire l'arte pubblica. A Colle Val d'Elsa (nella foto), una dozzina di chilometri da San Gimignano, c'è il museo all'aria aperta UmOca, allestito sotto le arcate del ponte medievale di San Francesco.

**COME**

Sollecitando il committente pubblico a immaginare percorsi di valorizzazione del territorio, i progetti diventano volano di rigenerazione urbana e territoriale.

**C'**è tutto un programma in quel nome: *Arte Continua*.

È un'associazione nata per iniziativa di tre amici **Mario Cristiani**, **Maurizio Rigillo** e **Lorenzo Fiaschi** nel 1990.

È nata parallelamente all'avvio di un'attività di galleria in un luogo tanto affascinante quanto decentrato rispetto alle rotte del mercato dell'arte, San Gimignano, splendido borgo medievale in provincia di Siena. «La mission che ci siamo dati è quella di varare progetti di arte pubblica per connettere la ricerca sul nostro tempo nelle sue componenti più interessanti, con quello che è la storia dell'arte dentro la quale viviamo», racconta Cristiani che oggi riveste il ruolo di presidente dell'associazione.

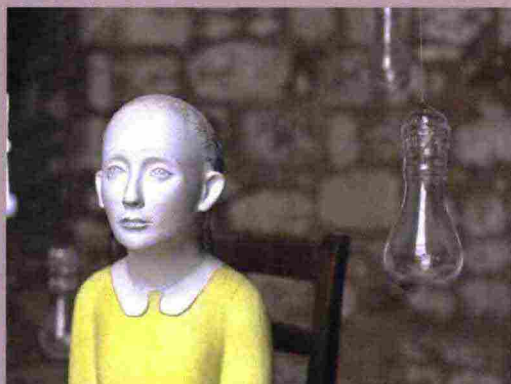
In quel nome "continua" c'è il contenuto della sfida: far sì che in luoghi profondamente segnati dalla storia, l'arte continui a parlare alla comunità e ad essere riferimento per pensare il futuro.

Così negli anni, grazie al meccanismo delle donazioni alle amministrazioni pubbliche, che spesso ha coinvolto gli artisti stessi, Poggibonsi (Siena), San Gimignano, Vinci (Fi), Colle Val d'Elsa (Fi) si sono trasformate in musei a cielo aperto, con opere di impronta internazionale.

Un esempio emblematico è l'UmOca – Under Museum of Contemporary Art, è un museo all'aria aperta, sotto gli archi del ponte medievale di San Francesco, proprio a Colle Val d'Elsa, che non solo contiene opere d'ar-



## ITALIAN SOCIAL TOUR



te, ma è esso stesso un'opera. Ideato nel 2001 dall'artista internazionale **Cai Guo-Qiang**, è concepito come frutto di un lavoro di ricerca sui valori collettivi in cui le comunità si riappropriano di luoghi marginati,

strutture abbandonate per farli diventare luoghi espositivi.

«L'arte è simile alle piante: è esperienza che si deve radicare per generare benessere di lungo periodo», spiega Cristiani.

«Per gli artisti misurarsi e mettersi in dialogo con il passato è un'esperienza formativa, che costringe ad essere anche umili e a contenere l'ego».

Oggi sono decine le opere, che popolano questi contesti storici, tutte donate alle amministrazioni pubbliche dall'Associazione *Arte Continua*.

«La presenza dell'arte è un fattore di crescita sociale», spiega con slancio Cristiani.

«L'arte porta il gioco più avanti, apre ad una dimensione più vasta di comunità, proiettata su orizzonti globali».

*Arte Continua*, alla quale aderiscono artisti come **Marina Abramovich** e **Michelangelo Pistoletto**, è anche partner del progetto *Una boccata d'arte*, promosso da Fondazione Elpis (fondazione per l'arte contemporanea costituita nel 2020 per sostenere i giovani artisti, sito internet [fondazioneelpis.it](http://fondazioneelpis.it)) e giunto quest'anno alla terza edizione.

Si tratta di un progetto, diffuso in tutte le regioni italiane, che accoppia venti borghi con un numero di abitanti non superiori ai 5 mila, con altrettanti artisti emergenti chiamati a realizzare interventi in situ, sviluppando relazioni con il luogo e chi lo vive. L'edizione di quest'anno sarà inaugurata in contemporanea il weekend del 25 e 26 giugno, e abbraccia 20 paesi, da Morgex, in Val d'Aosta a San Donato di Ninea, in Calabria.

Quest'anno la novità è la presenza di un ventunesimo artista, chiamato a mettere in connessione tutti i luoghi.

«È un progetto nato come reazione alla pandemia», spiega **Marina Nissim**, presidente appunto di Fondazione Elpis, «per dare un segnale di incoraggiamento alle comunità locali e creare allo stesso tempo opportunità di espressione a giovani artisti di talento».

## 12. Napoli Catacombe a Sanità

Era considerato la "periferia nel cuore della città", luogo pericoloso e da evitare. Fino a quando nel 2006 un gruppo di giovani che abitano il Rione Sanità ha fondato la coop sociale "La paranza" che, partendo dalla riqualificazione del patrimonio artistico e culturale abbandonato, ha trasformato il quartiere in un viaggio dentro la storia di Napoli. Da non perdere il percorso del Miglio Sacro: dalle Catacombe di S. Gennaro ai due capolavori del barocco napoletano il Palazzo Sanfelice e quello dello Spagnuolo fino alla porta di S. Gennaro, la più antica della città.  
Info: [www.catacombedinapoli.it](http://www.catacombedinapoli.it)

## 13. Palermo Qui il mare è memoria

Se volete conoscere Palermo con gli occhi di chi l'ha abitata e la abita tappa obbligatoria in città è il Mare Memoria Viva, l'unico ecomuseo urbano del sud che racconta le trasformazioni urbanistiche e sociali della città dal dopoguerra a oggi: ci sono storie di vita, di resistenza, di viaggio, di vacanze, di lavoro, di mafia e abusi. Il museo nasce su un'ex stazione ferroviaria di fine ottocento. A gestire lo spazio, riqualificato grazie a un progetto finanziato da **Fondazione Con il Sud**, è l'associazione onlus che porta il nome dell'ecomuseo: Mare Memoria Viva.  
Info: [www.marememoriaviva.it](http://www.marememoriaviva.it)

## 14. Civitella d'Agliano (Vt) L'arte dialoga col giardino

«Quando più di trent'anni fa mia moglie ed io scoprimmo la valle de La Serpara, essa ci apparve un diamante grezzo da far scintillare e diventare un gioiello», racconta l'artista svizzero Paul Wiedmer, che a Civitella d'Agliano, ha fatto nascere il Parco delle Sculture di Serpara che oggi ospita sculture di artisti provenienti da diversi Paesi del mondo che si articolano in un percorso di dialogo con le piante del giardino. Nel parco vengono anche organizzati concerti e spettacoli a cura dell'associazione culturale La Serpara, affiliata Arci. Info: [www.serpara.info](http://www.serpara.info)



2. LA GUIDA IN 70 TAPPE

## 15. Ravenna Col Paradiso, Dante diventa teatro collettivo

Una grande kermesse di teatro collettivo: è *il Paradiso*, ultima tappa della triade dantesca iniziata nel 2018 con *l'Inferno* da Ermanna Montanari e Marco Martinelli a Ravenna.

La città diventa il palcoscenico di queste azioni, a cui partecipano centinaia di persone che hanno risposto a una chiamata pubblica. L'esordio è fissato al 24 giugno, con repliche fino all'8 luglio.

«Il teatro corale del Cantiere Dante è lo sviluppo di decenni di teatro corale con gli adolescenti, in quella che fin dai primi anni Novanta abbiamo chiamato non-scuola», spiega Martinelli.

«Stiamo pensando di far sbocciare il Cantiere Dante, dopo il 2022, nel Cantiere Malagola, all'interno del palazzo, un luogo dove tenere aperto il confronto con i cittadini, il mettersi reciprocamente in gioco tra artisti e popolo, l'arte e la poesia». La macchina dello spettacolo è affascinante e complessa. Spiega Martinelli: «Abbiamo chiamato a raccolta tutte le attrici e gli attori di Ravenna, senza distinzioni, senza esclusioni: gruppi d'avanguardia, attori singoli, teatro ragazzi, compagnie dialettali.

«Tutti è una parola sacra», diceva Aldo Capitini. Siamo più di settanta. In questo senso *Verso Paradiso* è un gesto politico, perché il Festival pagherà tutti i partecipanti, e questo, in tempi di pestilenza, assume un rilievo doppio».

Info: [www.teatrodellealbe.com](http://www.teatrodellealbe.com)



## 16. Castel di Tusa (Messina) E il parco diventò presidio estetico

«La rigenerazione territoriale si fa con la bellezza e la conoscenza», così Antonio Presti, artista e mecenate siciliano, che realizza nel messinese alla Fiumara d'Arte, uno dei più grandi parchi all'aperto di arte contemporanea in Europa. Iniziato nel 1986, è realizzato in collaborazione con alcuni tra i più grandi artisti del Novecento. Composto da sculture monumentali il parco, donato alla collettività, si sviluppa in un vasto territorio che si estende sulla costa, ma soprattutto nell'entroterra, tra le foreste dei

Nebrodi e delle Madonie. La Fiumara d'Arte restituisce identità di presidio etico ed estetico al territorio. A Castel di Tusa, ai piedi del Parco, Presti realizza con la Fondazione Fiumara d'Arte un albergo-museo unico, l'Art Hotel Atelier, affacciato sul mare, con stanze realizzate da artisti internazionali che sono capolavori di arte contemporanea. Nell'albergo si abita l'arte: l'opera si realizza pienamente solo con la presenza nella stanza del visitatore, che ne diventa parte integrante. Info: [www.ateliersulmare.com](http://www.ateliersulmare.com) (C.B.)



## 17. Paraloup (Cuneo) Baite in quota per capire la Resistenza

Situata a 1.360 metri d'altezza nel comune di Rittana, provincia di Cuneo, in Valle Stura, la borgata Paraloup è un vero luogo di resistenza. Tra il 1943 e il '44 ospitò il primo quartier generale di Giustizia e Libertà del cuneese, capitanato fra gli altri da Nuto Revelli. E con Revelli si è intrecciata ancora, molti decenni dopo, la storia del borgo. «La borgata è stata una vera fucina di libertà, un luogo in cui circa 200 giovani di ogni estrazione sociale si radunarono da tutto il Paese per ricevere formazione politica e militare in vista della lotta per la liberazione dal nazifascismo», racconta Beatrice Verri, direttrice

della fondazione Nuto Revelli che, nel 2006, ha acquistato le baite - abbandonate di Paraloup per farne luogo memoria. Oggi qui ci sono punti ristoro, baite per pernottare, un teatro, residenze artistiche e anche un *Museo dei racconti*: «Questa è una storia di resistenza di comunità. E le stagioni che abbiamo scelto per raccontarla sono quattro: 1861-1935, per indagare le radici della civiltà contadina; 1943-1945, la lotta di liberazione; 1960-1980: lo spopolamento delle valli alpine e poi dal 2008 ad oggi, la stagione dei ritorni, della rigenerazione di Paraloup». Info: [www.paraloup.it](http://www.paraloup.it) (A.S.)



**di Paolo Naldini**DIRETTORE CITTADELL'ARTE - FONDAZIONE  
PISTOLETTO, BIELLAT  
E  
S  
T  
I  
M  
O  
N  
I  
A  
L

*Il latte dei sogni* è il titolo della Biennale di quest'anno firmata da **Cecilia Alemanni**. L'operazione è accurata e intellettualmente affascinante. Cosa manca in questo latte dei sogni? Il caglio, cioè pratiche di cambiamento concreto della realtà in cui viviamo o in cui vivono gli artisti che tali pratiche esercitano insieme alle persone e alle organizzazioni con cui convivono. Il lavoro sul simbolico e sull'immaginario che accuratamente e profondamente fa questa Biennale manca del suo correlato pragmatico sul piano delle azioni, delle risposte e delle soluzioni. Immaginario sociale e pratiche socialmente impegnate — opportunamente connesse tra loro — possono operare l'arco voltaico della cui energia abbiamo bisogno.

## 18. Sciacca (Agrigento) La città, museo diffuso

A Sciacca è nato il "Museo Diffuso dei 5 Sensi". Il comune è diventato un museo a cielo aperto. Gli abitanti hanno organizzato un insieme di esperienze per il visitatore: si può lavorare la ceramica, imparare a fare il vino o l'olio, cucinare ogni piatto siciliano.

Le cinque porte delle mura antiche sono gli ingressi al museo, le strade sono i corridoi, le piazze le sale di esposizione, e le vetrine delle botteghe e le finestre delle case sono le teche attraverso le quali si offre il tesoro più grande: l'identità e la storia del comune.

Info: [www.sciacca5sensi.it](http://www.sciacca5sensi.it) (A.S.)

## 19. San Sepolcro (Arezzo) La caserma rinata

Da dimora nobiliare durante il Rinascimento a caserma dei Carabinieri e poi, ancora, succursale scolastica. Palazzo Muglioni, che accompagna la storia della Città di Sansepolcro dal 1536, nel 2015 viene dichiarato inagibile.

Ma qui l'associazione *CasermArcheologica*, accompagnata da studenti delle scuole superiori del territorio, professionisti, imprenditori, istituzioni e fondazioni, ha avviato un percorso di rigenerazione urbana per restituire il bene alla città.

Oggi, di nuovo accessibile è diventato un centro di Arti Contemporanee.

Info: [www.casermarcheologica.it](http://www.casermarcheologica.it) (A.S.)

## 20. Marone (Brescia) Pittura made in Iseo

Se si amano i pittori lombardi non si può non fare tappa a Marone, 3.100 abitanti, sponda orientale del Lago d'Iseo, che sa offrire molto sotto il profilo storico, artistico, paesaggistico ed enogastronomico. «Le nostre chiese, dal santuario della Madonna della Rota alla Chiesa dei Santi Pietro e Paolo», racconta Roberto Predali, vicepresidente della Pro loco Centro Lago Sebino, «sono dislocate su tutto il territorio comunale. Veri e propri scrigni d'arte che racchiudono opere di importanti artisti, tra loro: Ghitti, Amigoni, Giugno, Gandino, Bagnatore, Voltolini».

Info: [www.prolocomarone.it](http://www.prolocomarone.it) (A.S.)